

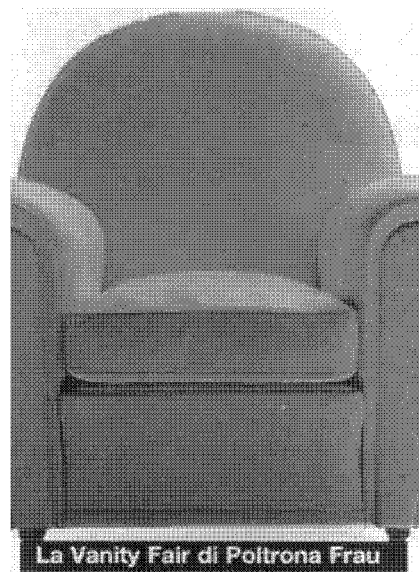
Mobile tricolore, un business da 40 miliardi

Nel 2007 il giro d'affari del settore è salito del 5% e secondo **Federlegno** Arredo il trend sarà positivo anche l'anno prossimo. Intanto le nuove capitali dell'export crescono ad Est, grazie a Ucraina ed Emirati arabi

Roberto Snaidero, presidente di **Federlegno-Arredo**, valuta la condizione del settore legno e arredamento con «ottimismo». Espressione che sta a indicare un 2007 consistente, con una crescita complessiva del fatturato alla produzione del 5% per un totale di 39,966 miliardi di euro per l'intera filiera, che scendono a 23,8 miliardi per il solo mobile (+4,4%). E un'attesa fiduciosa per il 2008 che sarà ancora positivo grazie all'export, anche se non è detto che registrerà percentuali di crescita paragonabili all'anno in corso. Negli ultimi 12 mesi sempre secondo i preconsuntivi elaborati da **Cosmit/Federlegno-Arredo** sono aumentati sia il mercato interno (+4,9%), che arriva a circa 33,8 miliardi sia l'export (+8,4%), per un totale di 13,7 miliardi. La filiera esporta circa un terzo della propria produzione. In crescita anche l'import (+10,8%) a 7,5 miliardi, ma il saldo commerciale è positivo e si attesta a 6,2 miliardi, 230 milioni in più rispetto all'anno scorso. Il settore è tornato dunque in attivo (i primi segnali di ripresa già dal 2006 con un +3%), ma con trend differenziati per comparti e distretti. Nei primi nove mesi del 2007, secondo l'elaborazione della **Fondazione Edison** su dati **Istat**, le esportazioni stanno andando molto bene per le aziende che producono mobili per ufficio (+23,3%) e le cucine (17,6%).

Mentre è ancora in salita la strada per gli operatori delle sedute. In salute i distretti del comasco e del trevigiano, mentre si fatisce un po' di più a oltrepassare i confini ai prodotti del Pesarese e della provincia di Udine. Infine che il settore del mobile sia ripartito lo dimostra l'ingresso e il consolidamento del made in Italy in nuovi promettenti mercati. Russia in crescita del 21,7%, Grecia in salita del 21,3%, Ucraina a +42,9% ed Emirati Arabi in salita del 40,2%. In controtendenza il Giappone, che non smette di perdere peso

(-14% le esportazioni) e gli Stati Uniti. «Anche se è giusto notare», ha poi aggiunto Snaidero, «che gli Usa, dopo il tracollo degli ultimi due anni, nel 2007 stanno tenendo (-0,2), nonostante l'euro forte e la crisi dei mutui». E poi ha concluso: «Il made in Italy all'estero è sinonimo di innovazione e qualità: un primato difficile da mantenere, la sfida è continua. Il punto critico in questi ultimi mesi dell'anno è stato nei prezzi della materia prima, e il problema permarrà anche nel 2008. Se non riusciremo a ridurre l'impatto del costo della materia prima, si potrebbe anche registrare un'inversione congetturale. Per il momento siamo di fronte a segnali deboli, ma non possiamo trascurare che nel quarto trimestre di quest'anno abbiamo registrato un rallentamento della crescita degli ordinativi. (riproduzione riservata)



La Vanity Fair di Poltrona Frau

I numeri del sistema legno-arredamento				
Paese	Valori in milioni di euro a prezzi correnti			
	2006	Var. % 2006/05	2007*	Var. % 2007/06
* Fatturato alla produzione (a)	38.070	3,0%	39.966	5,0%
* Esportazioni (b)	12.653	5,6%	13.717	8,4%
* Importazioni (c)	6.820	13,3%	7.555	10,8%
* Saldo (b-c)	5.834	-1,8%	6.162	5,6%
* Consumo interno apparente (a-b-c)	32.236	3,9%	33.804	4,9%
* Export/importato (% b/a)	33,2		34,3	

* Preconsuntivi 2007 elaborati a dicembre 2007

Fonte: Centro studi Cosmit/Federlegno-Arredo

Francia e Germania i primi estimatori del mobile italiano		
Periodo: gennaio-agosto 2007. Var. % rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Dati 2007 provvisori		
Paese	Milioni di euro	Var. %
1 Francia	1.193,89	8,9%
2 Germania	931,26	5,2%
3 Regno Unito	853,38	6,9%
4 Stati Uniti	654,06	0,2%
5 Russia	564,10	22,3%
6 Spagna	530,66	9,6%
7 Svizzera	346,54	5,7%
8 Grecia	244,73	21,0%
9 Belgio	232,39	8,7%
10 Austria	223,88	15,9%

